

# RIETI DOSSIER IDROELETTRICO

**NOME**  
**Officina**  
**politica**

Rieti Dossier Idroelettrico è un documento che l'associazione NOME, attraverso il contributo di un gruppo di lavoro, mette a disposizione della comunità civile e di tutti gli amministratori della Provincia di Rieti.

Le procedure, in corso, riguardanti la nuova legge Regionale sulle concessioni idroelettriche, rendono necessario alimentare un consapevole ed informato dibattito.

Questo è un documento tecnico-politico, che indica percorsi e soluzioni ed evidenzia criticità; non rappresenta un testo scientifico né è stato soggetto a revisione tecnica esterna al gruppo di lavoro; è stato redatto, sulla base delle informazioni e attraverso l'elaborazione dei dati liberamente disponibili, da un gruppo di lavoro su base volontaria e gratuita.

Informazioni, contributi, revisioni sono gradite e possono essere inoltrate a  
[nomeofficinapolitica@gmail.com](mailto:nomeofficinapolitica@gmail.com)

Il documento è pubblicato e scaricabile all'indirizzo web

<http://www.nomeofficinapolitica.it/dossier-idroelettrico/>

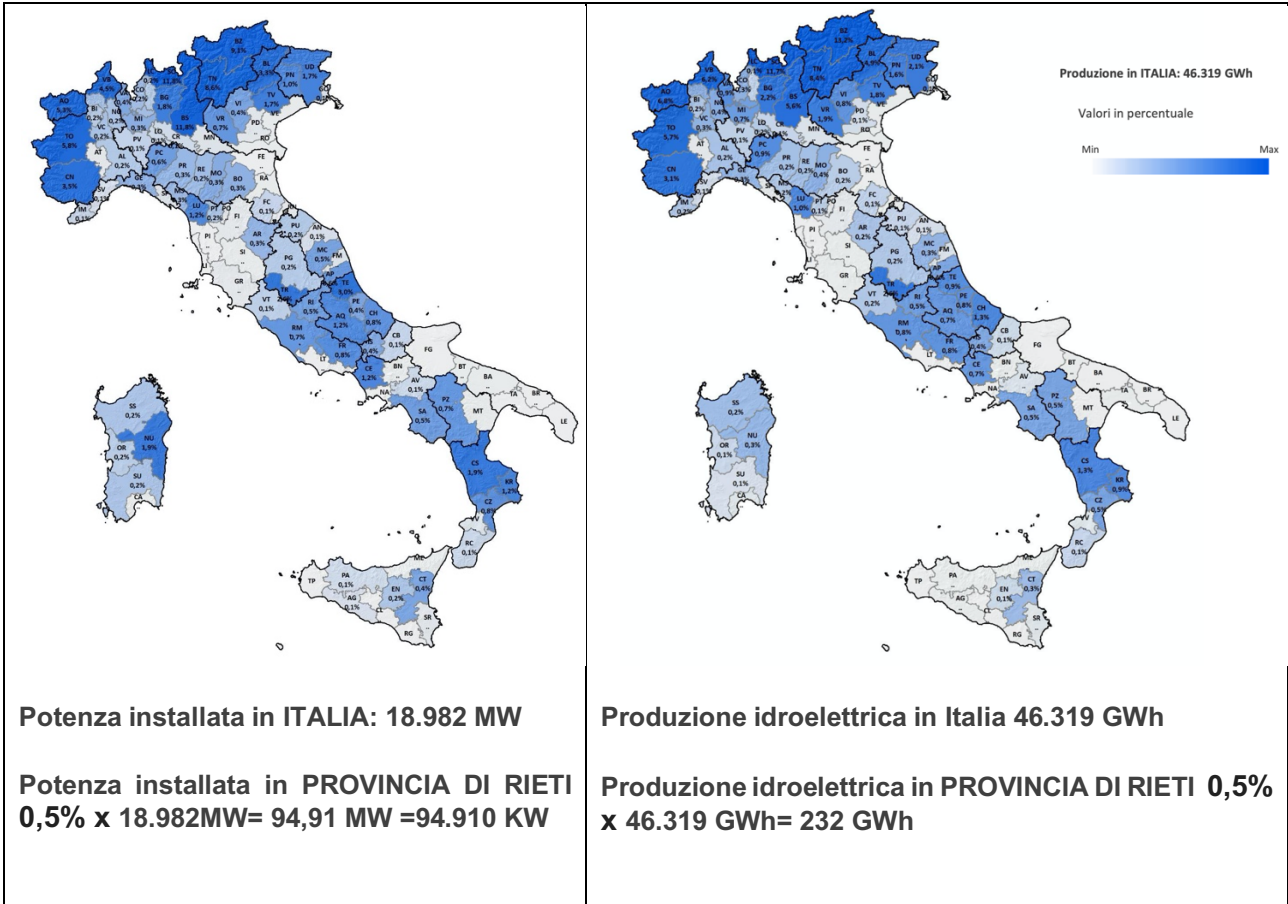
L'utilizzo del documento è libero e non soggetto a diritti, gradita è la citazione della fonte.

# 1. LA PRODUZIONE IDROELETTRICA

## QUANTA ENERGIA SI PRODUCE?

In Italia la **potenza** idroelettrica installata è pari a 18.882 MW, che corrisponde ad una **produzione** di 46.319 GWh.

Nella provincia di Rieti le derivazioni ad uso idroelettrico corrispondono allo 0,5% della **potenza** (94,91 MW ) e 0,5% della **produzione** nazionale (232 GWh). ([fonte GSE](#))



## QUANTO VALE LA ENERGIA PRODOTTA A RIETI?

Il valore di mercato della energia prodotta nella Provincia di Rieti corrisponde ad un importo compreso tra 12 e 34 mln di Euro.

Di seguito, il calcolo dell'importo ricavato applicando il prezzo medio e il prezzo massimo all'ingrosso, su una media degli ultimi 6 anni ed escludendo il 2020, in cui, causa pandemia, si è avuto un crollo dei prezzi ([mercatoelettrico.it](http://mercatoelettrico.it)).

Prezzo medio all'ingrosso dell'energia elettrica	media	Max	
2020	38,00 €		/MWh
2019	52,32 €	108,38 €	/MWh
2018	61,31 €	159,40 €	/MWh
2017	53,95 €	170,00 €	/MWh
2016	42,78 €	150,00 €	/MWh
2015	52,31 €	144,57 €	/MWh
Media 5 anni	52,53 €	146,47 €	/MWh
Ricavo tot. (prezzo medio unitario x produzione idroelettrica in provincia di Rieti 232 GWh.)	<b>€ 12.166.612</b>	<b>€ 33.921.720</b>	

La forbice tra 12 e 34 mln di Euro rappresenta la base del piano economico finanziario da parte di potenziali concessionari.

Il mercato della energia idroelettrica è profondamente cambiato nel corso degli ultimi decenni, a causa della diversa struttura di approvvigionamento delle risorse energetiche, connesse soprattutto allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Essendo una fonte energetica erogabile "a domanda", in questi ultimi anni la distribuzione indirizza la fonte idroelettrica a coprire le richieste di picco. **Dal punto di vista di mercato, quindi, la fonte idroelettrica si presta ad una vendita nelle fasi di massimo del prezzo.**

Queste caratteristiche di rete e mercato, ha fatto sì che sia anche profondamente mutata la modalità di gestione degli invasi, per cui si tende a tenere "alto" il livello di invaso, per ottenere la produzione in condizioni di massima resa economica.

Quindi, nella "forbice" di cui sopra, il valore di riferimento su cui i concessionari basano il proprio piano economico finanziario sarà sicuramente spinto **verso i 34 milioni di Euro annui.**

## 2. COME SI ASSEGNANO LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE

### COME VENGONO ASSEGNATE LE CONCESSIONI?

Il **D.L. n. 135/2018** (cd. "D.L. Semplificazioni) dispone la **regionalizzazione della proprietà delle opere idroelettriche** alla scadenza, decadenza o rinuncia delle concessioni.

Le Regioni possono **assegnare le concessioni**:

- a) ad operatori economici individuati attraverso l'espletamento di **gare con procedure ad evidenza pubblica**;
- b) a **società a capitale misto** pubblico-privato, nelle quali il socio privato viene scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- c) mediante **forme di partenariato** pubblico-privato.

La assegnazione delle concessioni avviene sulla base di legge regionale che deve avere **taluni contenuti predefiniti** tra cui:

- i termini di **durata**
- gli **obblighi o le limitazioni gestionali**, compresa la possibilità di utilizzare l'acqua invasata per fronteggiare situazioni di crisi idrica o per la laminazione delle piene
- i **livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale** del bacino idrografico di pertinenza, determinando obbligatoriamente una quota degli introiti derivanti dall'assegnazione, da destinare al finanziamento delle misure dei Piani di gestione distrettuali o dei piani di tutela finalizzate alla tutela e al ripristino ambientale dei corpi idrici interessati dalla derivazione
- le **misure di compensazione ambientale e territoriale, anche a carattere finanziario**, da destinarsi ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere e della derivazione compresi tra i punti di presa e di restituzione delle acque
- le modalità di **valutazione**, da parte dell'amministrazione competente, dei **progetti presentati in esito alle procedure di assegnazione**

Le leggi regionali **possono** disporre inoltre alcuni oneri aggiuntivi, tra cui segnaliamo:

- l'obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni, **220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione**, per almeno il 50% destinata a servizi pubblici e categorie di utenti dei territori provinciali interessati dalle derivazioni.

Le **procedure** di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche devono essere avviate **entro due anni** dall'entrata in vigore della legge regionale.

### QUANTO PAGA IL CONCESSIONARIO PER LO SFRUTTAMENTO DELLE DERIVAZIONI IDROELETTRICHE?

Lo sfruttamento idroelettrico è concesso dietro corresponsione di un canone, **determinato con le singole leggi regionali, sentita l'ARERA**, articolato in una **componente fissa**, legata alla potenza nominale media di concessione, e in una **componente variabile**.

## CHE PREVEDE(VA) IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI?

Il Decreto Semplificazioni prevedeva la corresponsione del 60% dell'importo del canone di concessione alle Province e Città Metropolitane; tale norma è stata dichiarata incostituzionale con [sentenza N. 155 del 25 giugno - 21 luglio 2020](#) in quanto "disposta in favore di enti territoriali privi di competenze funzionali o gestionali in materia di grandi derivazioni idroelettriche".

Resta in capo alla Regione, pertanto, la definizione delle modalità e degli importi trasferiti da questa alle Province.

Una sintesi dello stato di fatto è disponibile su [centro studi Camera dei Deputati](#).

Il richiamo alla norma, ancorché incostituzionale, viene in questa sede riportato in quanto, come vedremo al prossimo paragrafo, vi sono Regioni che hanno legiferato trasferendo alcune funzioni alle Province e, in esito a tale scelta, hanno deciso di corrispondere alle Province una cospicua aliquota dei canoni di concessione.

## 3. LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE: LA LEGGE REGIONALE IN PIEMONTE, UN APPROCCIO INNOVATIVO

### PERCHE' INTERESSA LA LEGGE REGIONALE DEL PIEMONTE

Il Piemonte è, per taluni aspetti, Regione assimilabile al Lazio: vi è presente un grande polo centrale, Torino, che detiene lo status di Città Metropolitana, ed ha un territorio in cui sono presenti Province montane, poco densamente popolate.

La produzione idroelettrica del Piemonte (14,4% quota nazionale) è in larga parte ripartita tra tre Province: Torino, Cuneo, Verbania.

Anche se, in termini assoluti, molto inferiore, la produzione idroelettrica del Lazio (2,1% quota nazionale) è ugualmente principalmente ripartita tra Roma, Frosinone e Rieti.

### QUALI PASSI HA COMPIUTO REGIONE PIEMONTE PER ASSICURARE ALLE PROVINCE MONTANE UNA EQUA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DELLE CONCESSIONI?

La Regione Piemonte ha disposto una trattazione organica della tematica delle concessioni idroelettriche, **assicurando alle Province montane la corresponsione di cospicui introiti, a fronte della attribuzione alle stesse di funzioni aggiuntive**, attraverso i seguenti passi.

### PASSO 1 - RICONOSCIMENTO DELLA SPECIFICITA' DELLE PROVINCE MONTANE

[Legge regionale 5 agosto 2020, n. 19. Disposizioni in ordine alla specificità montana della provincia del Verbano Cusio Ossola e interventi a favore dei territori montani e delle province piemontesi.](#)

La Regione conferisce alla provincia del Verbano Cusio Ossola le funzioni ulteriori, tra cui:

- attività di prevenzione, gestione sostenibile e controllo dei rischi idraulici, idrogeologici, geotecnici e valanghivi
- pianificazione, programmazione e tutela della rete idrografica e per la difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico
- erogazione di servizi geologici di intervento specialistico per la valutazione tecnico-scientifica dei dissesti attivi, del grado di sicurezza del transito lungo punti critici della rete viaria principale provinciale, per il censimento e la valutazione del grado di esposizione al danno di abitazioni civili, in situazioni di emergenza e di pronto intervento in collaborazione con la protezione civile anche al fine di supportare le azioni degli enti locali sul territorio;
- educazione e comunicazione ambientale
- redazione ed adozione di piani forestali territoriali
- partecipazione nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione

**In esito al conferimento di tali funzioni, trasferisce alle province di Torino, Cuneo e Verbano Cusio Ossola tra il 50 e il 60% degli introiti dei canoni concessori, ed ulteriori quote per la interventi di recupero e valorizzazione delle strade bianche nei territori montani, con particolare attenzione a quelle di interesse storico e turistico**

## PASSO 2 - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEI BANDI DI GARA PER LE NUOVE CONCESSIONI

### Legge regionale 29 ottobre 2020, n. 26. Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico.

La Legge definisce, anzitutto, le modalità di assegnazione e i termini di avvio delle procedure, selezionando come possibili contraenti:

- a) operatori economici individuati con procedure ad evidenza pubblica;
- b) società a capitale misto pubblico-privato, con socio privato scelto attraverso evidenza pubblica.

*Ed evidenziandone i requisiti organizzativi, finanziari e tecnici*

*Importante è la definizione di quelli che saranno i criteri di valutazione e aggiudicazione:*

- a) l'offerta migliorativa di produzione energetica e della potenza installata;
- b) interventi di miglioramento e risanamento ambientale;
- c) modalità di uso plurimo sostenibile delle acque;
- d) l'offerta economica;
- e) misure di compensazione territoriale e ambientale;
- f) interventi finalizzati alla conservazione della capacità utile di invaso.

Vengono, inoltre, definiti *Obblighi e limitazioni gestionali, i Miglioramenti energetici, Miglioramento e risanamento ambientale, Misure di compensazione ambientale e territoriale.*

## PASSO 3 - DEFINIZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2020, n. 84-2637 Regolamento regionale recante: Disciplina del canone regionale e del canone aggiuntivo per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e modifiche ai regolamenti regionali 6 dicembre 2004, n. 15 e 10 ottobre 2005, n. 6 in materia di canoni per uso

### ... SE RIETI FOSSE IN PIEMONTE?

Applicando alla Provincia di Rieti i parametri applicati nella Regione Piemonte, ove il canone ammonta ad € 40 per kW di potenza nominale media di concessione, più una componente variabile pari al 3% dei ricavi della vendita, si ottiene quanto segue:

- (a) Potenza nominale di concessione Provincia di Rieti: 94.910 kW
- (b) Canone annuale: 40 Euro/kW
- (c)  $a \times b = 94.910 \text{ kW} \times 40 \text{ Euro/kW} = 3.796.400 \text{ Euro}$
- (d) Ricavi vendita energia elettrica (media) = 20 Milioni di Euro
- (e) Componente variabile 3% dei ricavi di vendita = 200.000 Euro

**Ovvero, una canone annuale TOTALE di 4 milioni di Euro, da versare alla Provincia in una percentuale compresa tra il 50 ed il 60%.**

In un raffronto con le Province piemontesi, occorre tenere presente che esse detengono maggiori potenze installate in quei territori, maggiori di 7 volte per la Provincia di Cuneo, 9 volte per il Verbano Cusio Ossola, a cui corrispondono trasferimenti economici di 7 e 9 volte tanto rispetto a quelli ipotizzabili per Rieti.

## 4. LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE: REGIONE LAZIO PROPOSTA DI LEGGE 293 DEL 4 MAGGIO 2021

La Regione Lazio ha avviato l'iter amministrativo che porterà alla approvazione della legge riguardante le nuove concessioni idroelettriche, per un periodo che sarà compreso tra i 25 e i 50 anni.

### PROPOSTA DI LEGGE 293 DEL 4 MAGGIO 2021

La Legge definisce, anzitutto, le modalità di assegnazione e termini di avvio delle procedure, selezionando come possibili contraenti:

- a) operatori economici individuati con procedure ad evidenza pubblica;
- b) società a capitale misto pubblico-privato, con socio privato scelto attraverso evidenza pubblica
- c) forme di partenariato pubblico privato

*Ed evidenziandone i requisiti organizzativi, finanziari e tecnici del privato o del socio privato*

La legge definisce, tra l'altro: *Regime giuridico delle opere idroelettriche, Intese interregionali, Contenuti essenziali del bando, Obblighi o limitazioni gestionali, Miglioramenti energetici, Miglioramento e risanamento ambientale, Misure di compensazione ambientale e territoriale*

Per il canone di concessione, si fa riferimento a quanto previsto ai sensi dei commi 4, 5 e 6, dell'articolo 8 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013) ed alla Tabella B allegata.

Infine, si prevede la fornitura elettrica gratuita alla Regione Lazio, ai servizi pubblici e alle categorie di utenti interessati dalle derivazioni, secondo le modalità stabilite con apposita deliberazione di Giunta regionale



## 5. NON SOLO CANONI DI CONCESSIONE: QUANTO SPETTA AI COMUNI RIVIERASCHI

### IL SOVRACANONE AI BACINI IMBRIFERI MONTANI (B.I.M.)

La normativa italiana ([legge 27 dicembre 1953, n. 959](#)) stabilisce anche che, **in aggiunta al canone di concessione**, sono destinati **sovracanoni** alle comunità locali che risentono della presenza delle deviazioni e delle opere idrauliche nel proprio territorio (vedi anche: sentenze Corte costituzionale [n. 533 del 2002](#), [n. 257 del 1982](#) e n. 132 del 1957). I Comuni di ciascun bacino imbrifero montano sono costituiti in consorzio obbligatorio qualora ne facciano domanda non meno di tre quinti di essi.

I sovracanoni si differenziano dal canone demaniale anzitutto per il destinatario: non il concedente, ma il consorzio di Comuni, o degli enti locali, comunque incisi dalle opere destinate a compensare l'alterazione del corso naturale delle acque per effetto della loro regimazione artificiale, o, ancora, i «Comuni rivieraschi e le rispettive Province». Si distinguono, inoltre, per la finalizzazione, che, in questo caso, è il progresso economico e sociale delle popolazioni sulle quali impatta la grande derivazione, nonché la realizzazione di opere di sistemazione montana non di competenza statale.

Diversa, infine, è la loro natura giuridica, essendo il sovracanone posto come prestazione patrimoniale imposta a fini solidaristici» ([sentenza Corte Costituzionale n. 533 del 2002](#)), non correlata alla utilizzazione dell'acqua pubblica.

### A QUANTO AMMONTA IL SOVRACANONE AI COMUNI DEL B.I.M.? E' MAI STATO INCASSATO? OMESSO IL VERSAMENTO DI 54 MILIONI DI EURO?

L'ammontare del sovracanone è aggiornato annualmente, ultimo il Decreto 21 dicembre 2017 che ha disposto, per il biennio 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2019, in € 30,67 per ogni kW di potenza nominale media concessa o riconosciuta (come detto, per la Provincia di Rieti pari a 94.910 KW)

**Per l'intera Provincia, il sovracanone 2020 spettante ai comuni del (o dei) BIM ammonterebbe ad (€ 30,67/kW) x (94.910 Kw) = € 2.910.889**

Tuttavia, pare che tali importi non siano mai stati incassati, o solo in piccola parte, dai comuni interessati, tanto che, con Deliberazione 11/2020, il Consiglio direttivo del BIM Velino-Nera ha deliberato [un incarico per parere legale relativo all'omesso versamento dei contributi previsti dai concessionari per la derivazione Velino-Galleto \(54,6 Milioni di Euro\)](#).

## 6. IL RUOLO DELLA PROVINCIA

Alla Provincia spetta la tutela ambientale rispetto alle attività connesse all'utilizzo delle risorse idriche. Per quanto riguarda la tutela della fauna ittica nella concessione di derivazioni di acque pubbliche, ad esempio, [la Legge regionale 87/1990](#) - Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio - conferisce anche il potere al Presidente della Provincia di agire sulla revoca delle concessioni in caso di mancato rispetto delle norme per la fauna ittica.

### **Art. 21** (estratto)

*(Concessione di derivazioni di acque pubbliche. Norme e tutela della fauna ittica)*

3. *Gli organi che nel quadro delle competenze regionali rilasciano le concessioni di derivazioni d'acqua provvedono, ad integrazione delle prescrizioni di cui al precedente primo comma, ad emanare norme disciplinari a tutela della fauna ittica, compreso l'eventuale onere dell'immissione annuale di specie ittiche a spese del concessionario.*

4. *Copia delle concessioni e dei disciplinari viene trasmessa dagli uffici competenti alle province.*

5. *Il presidente della provincia territorialmente competente, **accertata la mancata osservanza da parte del concessionario delle norme per la tutela della fauna ittica, richiede agli uffici che hanno rilasciato la concessione, la revoca della stessa e l'immediata sospensione della derivazione.***

Sul punto, si richiamano le ripetute segnalazioni, specialmente estive, in merito al prosciugamento di corsi d'acqua (Turano, Farfa, i.e.) e le opere infrastrutturali che, ovviamente, limitano la mobilità e la riproduzione delle specie ittiche.

In merito agli oneri da sostenere per il mantenimento delle condizioni ecologiche e ambientali, la Provincia di Rieti ha approvato, [nel 2010, un Regolamento](#) per cui si prevedrebbe un ristoro annuale per oltre 600.000 euro, per la tutela della fauna ittica dei corsi d'acqua interessati dalle derivazioni idriche di qualsiasi natura, laddove questi non consentano la libera circolazione e riproduzione delle specie ittiche, che. Però, è rimasto lettera morta, in considerazione, pare, della mancanza di una norma regionale sul tema.

Inoltre, i concessionari di derivazioni idroelettriche nella Regione Lazio, versano un importo pari al 10% dei canoni di concessione sotto forma di "addizionale provinciale", che. Però, mai è stata corrisposta alla Provincia di Rieti dalla Regione Lazio.

## 7. UN RAPPORTO VIRTUOSO CON IL CONCESSIONARIO

Il tema del “giusto prezzo” e dell’equo ristoro è fondamentale, tuttavia non basta. Cruciale è la definizione del grado di coinvolgimento del territorio, in termini concreti e fattuali con il concessionario.

Dal punto di vista dell’impresa, essere “socialmente virtuosi” e “presenti sul territorio” vuol dire coinvolgere direttamente la comunità (economica, sociale, imprenditoriale) nei progetti.

### MANTENIMENTO, TUTELA E VALORIZZAZIONE ECOLOGICA, AMBIENTALE E INFRASTRUTTURALE

I disciplinari di gestione prevedono azioni per il mantenimento, tutela e valorizzazione delle rive e delle risorse ambientali ed ecologiche. Il controllo della regolare esecuzione delle opere ed attività è un onere in capo alla Regione Lazio.

Tuttavia, anche la Provincia, come soggetto di area vasta, ha competenza nella gestione, valorizzazione e tutela; è, pertanto, interlocutore a pieno titolo con i concessionari di derivazioni idriche, di qualsiasi genere.

Come segnalano i GRE [in una recente nota](#), i concessionari, devono mantenere in perfetta efficienza le opere per la produzione elettrica, e, quindi, provvedere alla rimozione dei sedimenti dai fiumi interessati e lo sfangamento delle dighe; i Comuni hanno diritto ad una compartecipazione alle spese per fermare frane, smottamenti, rifare strade, ponti ecc., come previsto dai disciplinari di concessione.

### LA PROVINCIA DI TERNI

La Provincia di Terni ha una regolare interlocuzione con i concessionari delle risorse idroelettriche: [attraverso una convenzione con Endesa, successivamente E.On](#) per oltre 377.000 euro €/anno la provincia, e i comuni rivieraschi hanno realizzato, nel solo periodo 2006-2010:

- scavi archeologici nell’area di Montefranco
- potenziamento e la promozione del Museo dell’Appennino di Polino
- la riqualificazione degli accessi all’Abbazia di San Pietro in Valle di Ferentillo
- la creazione di eventi spettacolari da parte della Provincia
- sistemazione della piscina di Arrone (110.000 €)
- parcheggio all’ingresso sud di Piediluco (113.000 €)
- riqualificazione della rete di collegamento Terni-Valnerina-Rieti lungo il Nera con percorsi ciclo-pedonali, aree di sosta attrezzate, centro servizi e con la realizzazione di un sentiero turistico-naturalistico intorno al lago di Piediluco (
- area sosta attrezzata per i camper a servizio dei comuni di Arrone e Montefranco
- completamento dell’orto botanico alla Cascata delle Marmore con relativi laboratori e attività didattiche
- riqualificazione dei centri storici minori della Valnerina
- altri interventi di riqualificazione e valorizzazione turistico-naturalistica, oltre a servizi di accoglienza

Nel 2015, con il rinnovo della convenzione, viene finanziata la realizzazione di un [centro remiero a Piediluco](#), pontili, ed una serie di collaborazioni per lo sviluppo ambientale, dei [laghi Piediluco e Corbara](#)

In Provincia di Rieti non si è mai, invece, avviata un’attività politica ed amministrativa a livello di area vasta, lasciando i minuscoli Comuni, nelle occasionali interlocuzioni, in balia delle multinazionali sul territorio. A titolo meramente esemplificativo, si riporta [il recente appello per la riqualificazione del laghetto ai fini idroelettrici nel Comune di Posta](#)

## DICHIARAZIONI PUBBLICHE E ATTI POLITICI

***Regione Lazio: l'opaca gestione delle concessioni idroelettriche***

<http://www.newtuscia.it/2021/08/10/regione-lazio-lopaca-gestione-delle-concessioni-idroelettriche/?fbclid=IwAR0wEcOSGt0kE4ybRLnqInF7d5Q8I0XMM9uCxZbh6Wcfju14cPwrRP8bK3o>

***Necessario che istituzioni lavorino in sinergia per costringere Erg e Regione Lazio a corrispondere i canoni dovuti per legge***

<https://www.rietilife.com/2021/02/08/sebastiani-necessario-che-istituzioni-lavorino-in-sinergia-per-costringere-erg-e-regione-lazio-a-corrispondere-i-canoni-dovuti-per-legge/>

***Coldiretti: "Erg ha lasciato sospesa la questione risarcimenti per le alluvioni"***

[https://www.rietilife.com/2021/08/06/coldiretti-erg-ha-lasciato-sospesa-la-questione-risarcimenti-per-le-alluvioni/?fbclid=IwAR2y7A2Wr0cDHCymJcy9zy1\\_pv9cQ1yle36Rr2HFwC-IRFC6Zs6PRQemx-g](https://www.rietilife.com/2021/08/06/coldiretti-erg-ha-lasciato-sospesa-la-questione-risarcimenti-per-le-alluvioni/?fbclid=IwAR2y7A2Wr0cDHCymJcy9zy1_pv9cQ1yle36Rr2HFwC-IRFC6Zs6PRQemx-g)

***Regione Lazio: interrogazione a seguito delle alluvioni***

[https://atticrl.regione.lazio.it/allegati/interrogazioniScritte/TESTI\\_INTERROGAZIONI/1037.pdf](https://atticrl.regione.lazio.it/allegati/interrogazioniScritte/TESTI_INTERROGAZIONI/1037.pdf)